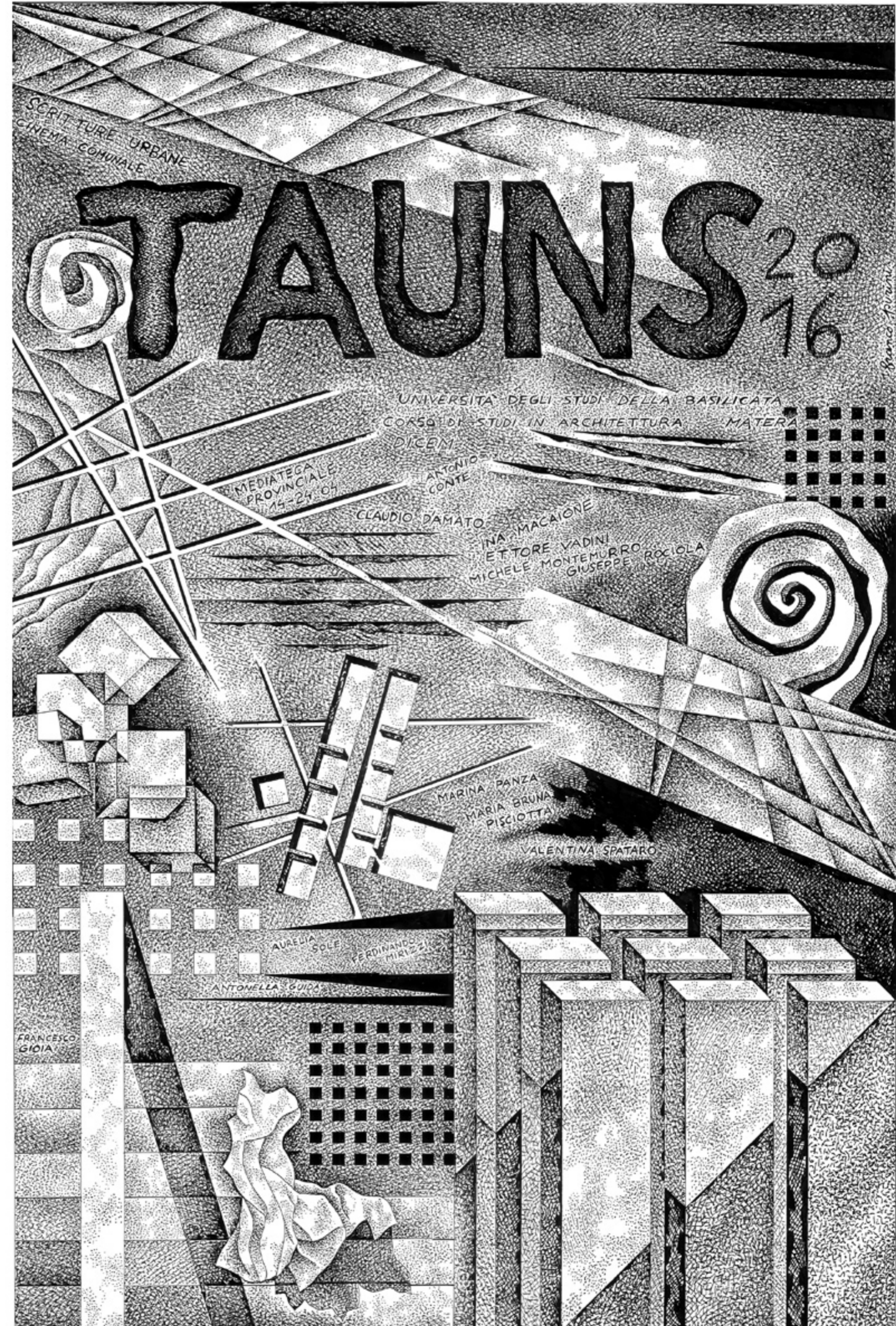
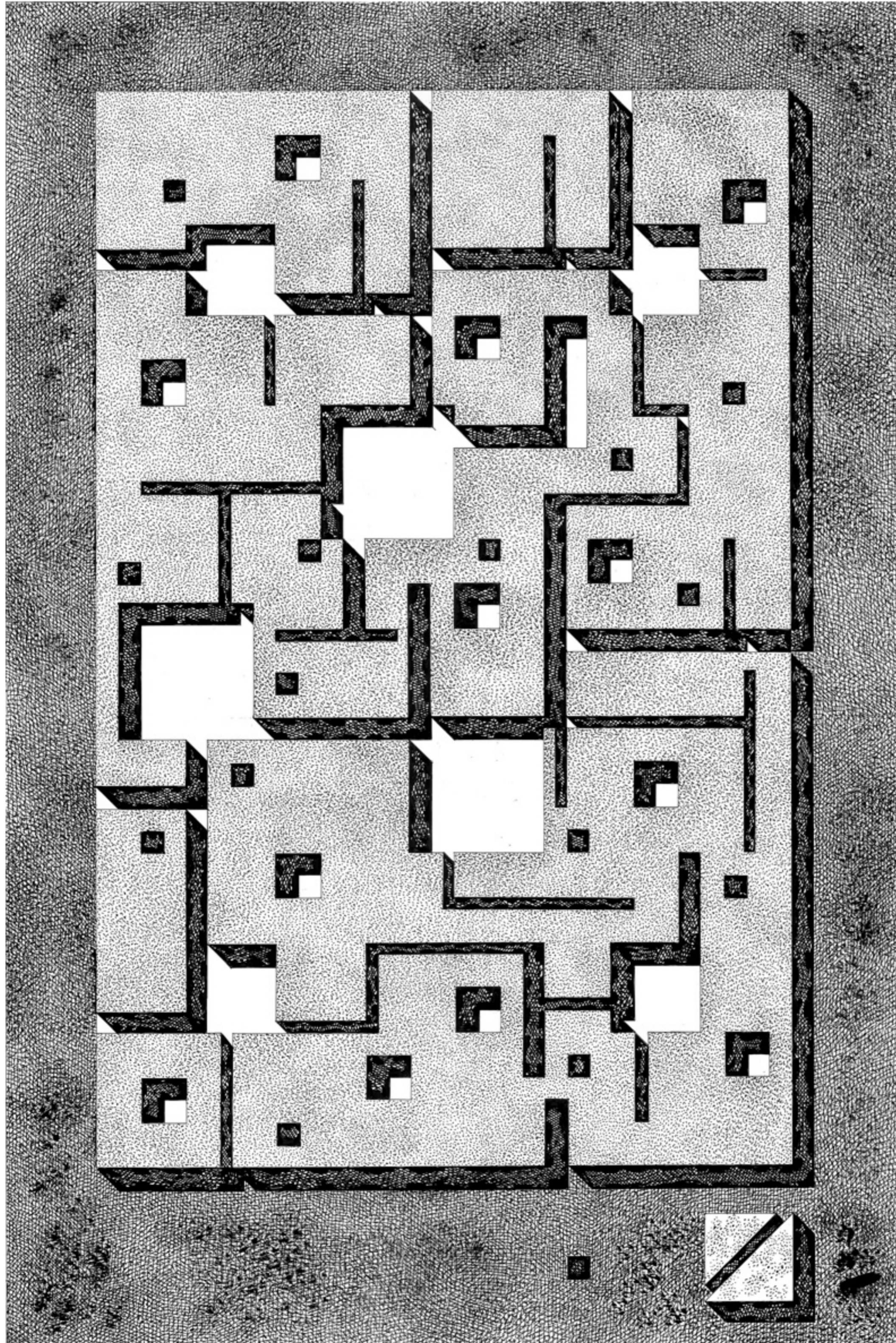


F r a n c o

P u r i n i

scritture urbane

TAUNS 2016



Scritture urbane

Conferenza

Cinema comunale, Palazzo dell'Annunziata, Matera

14 aprile 2016, ore 16.30

Saluti

Magnifica Rettrice, Università degli Studi della Basilicata
Aurelia Sole

*Direttore del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:
architettura, ambiente, patrimoni culturali*
Ferdinando Mirizzi

Coordinatrice del Corso di Studi in Architettura
Antonella Guida

Presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Matera
Francesco Gioia

Introduzione

Antonio Conte

Presentazione

Claudio D'Amato

LECTIO MAGISTRALIS

Franco Purini

Interventi

Ina Macaione
Michele Montemurro
Giuseppe Rociola
Ettore Vadini

organizzazione

*Giuseppe Rociola, Marina
Panza, Maria Bruna Pisciotta,
Valentina Spataro*

allestimento

Giuseppe Rociola

TAUNS 2016

Disegni in mostra

Mediateca provinciale, Matera

Dal 14 al 30 aprile 2016

Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: architettura, ambiente, patrimoni culturali
Corso di Studi in Architettura
PhD Course Cities and Landscapes, XXIX - XXX - XXXI cycle

Con il contributo dell'Ordine degli Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori della provincia di Matera

Tauns

Tauns è una serie di tavole la quale, partendo dalle undici esposte nella Facoltà di Architettura di Napoli, è diventata di quindici nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari arrivando a Matera a venti disegni che chiudono, in un modo che si spera esauriente, un percorso di ricerca consistente e a suo modo avventuroso. L'itinerario seguito - all'inizio non previsto, che si è rivelato essere un piccolo viaggio verso *l'origine* - non è stato solo la successione di tre momenti espositivi, ma l'occasione di un lavoro scandito in tre fasi, ciascuna delle quali influenzata da modalità tematiche tanto misteriose quanto coscientemente individuate. Un lavoro segnato per questo dalle tre città, che hanno determinato l'esito di un esperimento grafico che è partito dalla memoria per farsi via via ricognizione tematico-teorica sulla forma urbana. Il tema della serie è infatti la città vista come un organismo planimetrico nel quale un principio insediativo si contamina con i significati prodotti da una scrittura automatica. In effetti una volta individuata una mossa d'apertura, il processo è per metà dedotto quasi meccanicamente dall'intenzione programmatica, mentre per l'altra metà è determinato da uno sviluppo razionale della scelta iniziale, a sua volta puntualmente contrastato da calcolate diversioni semantiche. Eccezioni che mentre rendono più complicato decifrare il disegno in realtà ne confermano il senso. Ascoltando quanto la scelta iniziale suggerisce viene progressivamente alla luce una *immagine-struttura* sulla quale viene fatto un lavoro di puntuale commento. Ciò che risulta da questa operazione è la compresenza di una *costruzione-decostruzione* delle venti forme urbane proposte. Il tutto con una attenzione particolare rivolta alla riconoscibilità quasi immediata del principio insediativo proposto da ciascuna tavola. Una riconoscibilità contraddetta però, come si è già detto, da una serie di alternative interne. Come altrettante *variazioni musicali* i venti disegni sviluppano un tema morfologico cercando di produrre un gioco visivo fatto di affermazioni e di negazioni, di accelerazioni e di rallentamenti della lettura dell'immagine, di sovrapposizioni e di conflitto di tracciati. Un gioco che risulta da una dialettica tra logica e caso i cui segni oppositivi costellano con una strategia prestabilita il campo grafico. In sintesi il valore assoluto della città in quanto "la cosa umana per eccellenza" viene intenzionalmente rovesciato in una sospensione compositiva che conferisce a ciascuna *Taun* un'attitudine ambigua, nello stesso tempo affermativa e dubitativa. In breve *Tauns* è un ideale mazzo di carte con le quali giocare a costruire città molteplici, imprevedibili, complesse. Ma soprattutto, in rispettoso disaccordo con Italo Calvino, *visibili*.

Franco Purini, Roma, 05/04/2016